



**Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche**

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica
in attuazione dell'Art 10 del D.L. n. 104/ 2013 e del Decreto in data 29-12-2017
del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione
dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Linee della Programmazione

...

OGGETTO: Decreto interministeriale (MEF – MIUR – MIT) concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 160 , della legge n. 107/2015. Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione



Al Ministro dell'economia e delle finanze

di concerto

il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

e con

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

DATO ATTO che a seguito del citato rifinanziamento di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ulteriori risorse pari a 1,7 mld;

DECRETA

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

...

Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, o di proprietà della Regione per la sola Regione Valle d'Aosta, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

...

3. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro 90 giorni dall'avvenuta adozione del decreto di approvazione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica, è autorizzato l'utilizzo delle ulteriori risorse di cui al cap. 7106 del bilancio di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Da pubblicarsi sulla GU

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

...

Articolo 2 ***(Piani regionali)***

1. Le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i relativi aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020 entro i successivi termini assegnati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. I piani regionali, redatti secondo criteri di qualità tecnica ed efficienza nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, approvati dalle rispettive Regioni sono trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che procede a trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad inserirli in un'unica programmazione nazionale che deve essere predisposta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione dei piani da parte delle Regioni e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

Art.2 (Piani regionali)

3. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, nel medesimo decreto di approvazione della programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani, a ripartire su base regionale le risorse, se previste, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo spettante, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. Nella ripartizione delle risorse su base regionale si tiene conto dei seguenti criteri, anche sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia:

- a)* edifici scolastici presenti nella regione;
- b)* livello di rischio sismico;
- c)* popolazione scolastica;
- d)* affollamento delle strutture scolastiche.

SENTITA la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281 in data 23 novembre 2017;

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

- Art.2 (Piani regionali)
4. Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse, da disporre con il provvedimento di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, gli enti locali, risultati beneficiari dei finanziamenti relativi agli interventi contenuti nel decreto di cui al precedente comma 3 del presente articolo, sulla base delle priorità definite dalle Regioni, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori. Gli enti medesimi provvedono a fornire le informazioni relative alle aggiudicazioni tramite il sistema informativo di monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
 5. In caso di mancata proposta di aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, l'assegnazione viene revocata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e comunicata alla Regione competente e le relative risorse, nonché gli eventuali ribassi d'asta comunque resisi disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertati in sede di monitoraggio dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e riassegnati alle medesime Regioni.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

Articolo 3

(Criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento)

1. Le Regioni, nella definizione dei piani regionali redatti nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi nell'ordine di seguito indicato:
 - a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
 - b) interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
 - c) interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
 - d) ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
 - e) ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.
2. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere autorizzati con riferimento ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali e della Regione autonoma della Valle d'Aosta o a edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

- Art. 3 (Criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento)

• ...

4. Nell'ambito delle priorità di intervento definite dal comma 1 le Regioni individuano gli enti beneficiari tenendo conto:
 - a) della necessità di interventi relativi agli edifici scolastici di secondo grado e del numero degli studenti del secondo ciclo di istruzione sul totale degli alunni iscritti sul territorio regionale;
 - b) del livello di progettazione;
 - c) del completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;
 - d) della maggiore popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento;
 - e) della valutazione della sostenibilità del progetto;
 - f) della dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica, formalmente approvati dall'Ente per l'ottimizzazione e la riorganizzazione del servizio;
 - g) degli ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

Articolo 4 *(Ipotesi di revoca)*

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca procede con proprio decreto, sentite le Regioni, alla revoca dei finanziamenti nelle seguenti ipotesi:
 - a. l'intervento per il quale non venga presentata proposta di aggiudicazione entro i termini fissati dal decreto di cui all'articolo 2, comma 5, del presente decreto;
 - b. non siano state aggiornate le sezioni dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati relativi all'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
 - c. l'intervento sia stato oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, fatte salve eventuali quote di cofinanziamento;
 - d. l'intervento sia stato avviato prima dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto.
 - e. l'intervento sia stato modificato senza il preventivo consenso regionale.
2. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse revocate sono riassegnate alle Regioni di riferimento per essere rifinalizzate ad altri interventi presenti nella programmazione regionale delle medesime Regioni.

Il nuovo Piano Triennale di Edilizia Scolastica - Linee della Programmazione

Bollettino Ufficiale n. 34 del 24 / 08 / 2017

D.G.R. 3 Agosto 2017, n. 97-5526

Approvazione dei prerequisiti di accesso per la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 e 2 grado e per la creazione di poli per l'infanzia.

delibera

1. di stabilire i seguenti prerequisiti per l'accesso ai contributi e la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e per la creazione di poli per l'infanzia:

Potranno essere oggetto di contributo edifici scolastici:

- censiti all'interno della procedura EDISCO (Anagrafe dell'Edilizia Scolastica) il cui questionario sia stato aggiornato:
 - i. per l'annualità 2017 entro la data di pubblicazione sul B.U.R. della D.D. di approvazione del Bando/Manifestazione di interesse cui si intende partecipare
 - ii. per le annualità successive entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
- Per i quali sia stata effettuata a norma di legge la verifica sismica prevista dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 entro la data di pubblicazione sul B.U.R. della D.D. di approvazione del Bando/Manifestazione di interesse cui si intende partecipare.
- Per i quali sia stata compilata sia la scheda di livello 0 quanto la scheda di livello 1 predisposte dalla presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile -ufficio servizio sismico nazionale "SCHEDA DI SINTESI DELLA VERIFICA SISMICA DI EDIFICI STRATEGICI AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO"

- GRAZIE DELL'ATTENZIONE
 - E
 - BUON LAVORO